

SERIE A, 16° TURNO
**Nel posticipo
di stasera**
Juve contro Lazio

Dopo gli anticipi di ieri (**Palermo-Parma 3-1, Udinese-Fiorentina 2-1, Genoa-Napoli 0-1**) la 16ª giornata continua oggi con Bologna-Milan (ore 12,30), Brescia-Sampdoria, Cagliari-Catania, Lecce-Chievo e Roma-Bari (ore 15), Juventus-Lazio (ore 20,45). Inter-Cesena si gioca il 19 gennaio alle ore 20,45.

Questa la classifica: Milan 33 punti; Lazio e Napoli* 30; Juventus 27; Palermo* 26; Inter, Sampdoria, Roma e Udinese* 23; Genoa* 21; Chievo 20; Bologna (-1) e Fiorentina* 19; Catania e Parma* 18; Cagliari 17; Brescia, Cesena e Lecce 12; Bari 10. *una gara in più

Il 17° turno è programmato per il prossimo week end. Sabato 18/12 alle ore 18 Cesena-Cagliari e alle 20,45 Milan-Roma; domenica 19/12 alle ore 12,30 Lazio-Udinese, alle 15 Bari-Palermo, Catania-Brescia, Chievo-Juventus, Napoli-Lecce, Parma-Bologna. Alle 20,45 nel posticipo il derby di Genova tra Sampdoria e Genoa.

La gara Fiorentina-Inter è stata rinviata a data da destinarsi per l'impegno dei nerazzurri nel Mondiale per Club di Abu Dhabi.

abbiamo consumata tanta». Sulla sponda rossonera, Allegri vorrebbe un Milan solo in testa alla classifica prima della pausa natalizia. Per raggiungere questo obiettivo «non possiamo abbassare la tensione - dice il tecnico del Milan - ma avremo bisogno di fare una gara di grande intensità e molto concreta». Allegri ha anche qualche preoccupazione per «l'orario insolito» in cui si giocherà la partita, per il Milan è infatti la prima volta

«INTERMEDIA? FATTIBILE»

«Secondo me è percorribilissima. Che io sappia è l'unica calda a brevissimo termine»: così l'ad del Bologna, Silvano Maras, sull'offerta della merchant bank di Consorte.

del match all'ora di pranzo. Non ci saranno Flamini e Thiago Silva, mentre nel Bologna mancherà Perez. Allegri ha già poi un occhio al mercato di gennaio: «Vedremo se ci sono le possibilità per arrivare ad un nuovo attaccante, ma sarà fondamentale il recupero di Pato. Prima della sosta dobbiamo pensare solo ad arrivare a 39 punti». ❖

**La Fiorentina
cade a Udine
Decide il «solito»
Totò Di Natale**

Ha vinto l'Udinese, la squadra migliore, che ha attaccato di più, ha offerto il calcio più bello, inteso come spettacolare e concreto (reti nel pt 31' Santana; nel st 18' Armero, 35' Di Natale). Ma la Fiorentina è caduta in piedi. Pur priva di numerosi elementi, ha lottato con ardore, anche se un paio di errori le sono stati fatali. Di certo il recupero di Sanchez ha messo il turbo nel motore dell'Udinese. Il cileno è stato devastante nei primi 30', ma anche nella ripresa è parso imprendibile in alcuni assolo e i difensori viola non hanno fatto complimenti, come dimostrano le numerose ammonizioni che hanno subito. Ancora infallibile Totò Di Natale che balza al comando della classifica cannonieri firmando il decimo gol. Nel finale dopo il gol di Di Natale al 35', la Fiorentina potrebbe pareggiare: al 44' punizione da destra di D'Agostino, che taglia tutta la difesa bianconera, Babacar si avventa sulla sfera, ma riesce solo a sfiorare e Handanovic para facilmente. ❖

**Zona Champions
per il Palermo
Il Parma si ferma
davanti a Sirigu**

Il Palermo ha sconfitto in rimonta per 3-1 il Parma al Barbera in uno degli anticipi della sedicesima giornata di Serie A. Gialloblù in vantaggio con Alessandro Lucarelli al 7', rimonta rosanero firmata dai gol di Pinilla al 51' e Miccoli 61'. All'89' l'autogol di Zaccardo chiude il conto.

Per un tempo i rosanero sono impalpabili e il Parma ne approfitta con Lucarelli, sfiorando poi il gol del 2-0 con Angelo. Pastore, nettamente al di sotto delle sue potenzialità, viene sostituito da Pinilla e il cileno cambia la partita: dopo 6' è proprio lui a siglare l'1-1. Il vantaggio del Palermo al 61' porta la firma di Miccoli. Nel finale Rossi prima inserisce Liverani, poi getta nella mischia Kasami: ed ha ancora ragione. Il centrocampista svizzero, infatti, chiude il match, dopo che Sirigu aveva compiuto un miracolo su una deviazione ravvicinata di Crespo, ma con la complicità decisiva di Zaccardo. ❖

**Hamsik trascina il Napoli
nella scia dei rossoneri
Genoa troppo morbido**

Il Napoli di Mazzarri continua la corsa dietro al Milan: vittoria a Marassi contro il Genoa che non riesce a mettere le briglie agli azzurri, a cui basta un colpo di testa di Hamsik per una vittoria esterna che vale oro.

SIMONE DI STEFANO

GENOVA
sport@unita.it

Caparbio e pragmatico, il Napoli torna alla vittoria in trasferta e lo fa contro un Genoa pimpante ma senza cattiveria. Azzurri trascinati da un colpo di testa di Hamsik e da una gara tutta muscoli in cui su tutti spicca la forza di Gargano. Tre punti meriti al termine di un primo tempo dominato e una ripresa in cui ha tenuto bene la diga difensiva dei tre cavalieri di Mazzarri. Che anche senza Lavezzi, infortunato, riesce dopo 9 anni a sbancare un Marassi in un bel clima di gemellaggio ma non per questo meno chiassoso e combattivo. E in attesa di Juve-Lazio di stasera, gli azzurri volano a 30 punti con i biancocelesti subito alle spalle del Milan. Soffre, tanto, il Genoa, la velocità dei napoletani, Maggio a destra, Dossena e Hamsik dalla parte opposta, è un moto continuo. Il pressing degli azzurri a tutto campo rende arduo il compito dei rossoblu di oltrepassare la linea mediana, così Toni e Palladino per tutta la primissima fase restano un lontano miraggio, e Miguel Veloso fatica ad innescare proposte decenti per gli attaccanti. Il Napoli passa al 24' da una punizione di Gargano, Veloso buca la marcatura, spunta la cresta di Hamsik e libero, con un colpo prodigioso, lo slovacco porta il Napoli in vantaggio. Il Genoa risponde piegando la sua manovra tutta sulla fascia di Criscito, che al 33' dialoga con Toni, che si libera bene di Cannavaro ma sul traversone Palladino è l'ultimo ad arrivare e l'occasione sfuma. Più incisivo il Napoli in contropiede, Gargano con l'anima e i muscoli, Cavani con continui cambi di gioco, prendono in mano la squadra. Se ne va così il primo tempo con un Genoa frustrato e nervoso, che poco combina se non un'unica, costante soluzione: lancio a Toni e buona fortuna. Ballardini capisce allora che così non va, dunque in campo Rudolf per un impalpabile Palladino e Mesto al posto di un Veloso anch'egli sotto la sufficienza. In avvio di ripresa il Genoa reclama subi-

to su un fallo di mano di Maggio in area, e un fin lì pacatissimo Ballardini diventa una furia. Tutt'altra tempera i rossoblu, al 48' Ranocchia anticipa Toni in volo da posizione migliore per bucare De Sanctis, il Napoli si sprona e la gara si fa aperta e tosta, al 51' Hamsik non trova nessuno in area, e sul capovolgimento è De Sanctis a salvarsi alla meglio su un velenoso campanile di Rossi indirizzato sotto il set. Ma l'occasione più nitida capita al 60' sul destro di Mesto che calcia in diagonale ignorando Toni al centro. L'ex romanista ha la sua chance 1' dopo, ma imbeccato da Rudolf, la sua conclusione è di poco fuori. Il Grifone prende coraggio, Mazzarri si cautela con Yebda al posto di Zuniga, con Ballardini che gli risponde con Destro. L'ultimo quarto è un monologo rossoblu, al 75' Rossi grazia De Sanctis calciando sull'esterno della rete mentre dall'altra parte Hamsik è stanchissimo ed è il solo Cavani a fare numero tra i partenopei. Che giocano gli ultimi 5' in dieci per il secondo, ingiusto, giallo a Pazienza. Napoli anche fortunato quando poco dopo Toni va di sponda su Destro, pallonetto dell'under 21 e palla alta di poco. La gara si incattivisce, il Marassi è una bolgia e il Genoa ci crede, ma questo Napoli è troppo cinico, anche in dieci. ❖

BASKET
**Biella e Cantù
colpi in trasferta
Oggi Brindisi-Siena**

IL TURNO Due vittorie esterne negli anticipi della nona giornata del campionato di basket. L'Angelico Biella ha espugnato il campo della Benetton Treviso di un punto (60-61) nonostante i 18 punti di Smith, mentre Cantù è passata a Montegranaro (83-93) confermando la solidità del gruppo di Trincerchi (Mazzarino 24 punti).

Queste le altre partite in programma oggi: (ore 11.45) Sassari-Bologna; (ore 18.15) Milano-Avellino, Caserta-Varese, Teramo-Roma, Cremona-Pesaro, Brindisi-Siena.

Classifica: Siena 14; Milano, Varese e Cantù* 12; Pesaro, Biella* e Cremona 10; Montegranaro, Treviso, Sassari e Bologna 8; Avellino 6; Roma, Caserta e Brindisi 4; Teramo 2.

*una partita in più